



---

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 27-11-2020**

---

**Oggetto: Approvazione schema Accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art. 6, L.R. 11/2004, tra il Comune di San Giorgio delle Pertiche e la società "Vedovato snc di G. Vedovato e C."**

**Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima Convocazione**

L'anno **duemilaventi** addì **ventisette** del mese di **novembre** nella **Residenza Municipale** si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 20:30.

Eseguito l'appello risultano:

<b>Canella Daniele</b>		<b>P</b>
<b>Corsini Alberto</b>		<b>P</b>
<b>Pierazzo Stefania</b>		<b>P</b>
<b>Bellotto Caterina</b>		<b>P</b>
<b>Biasibetti Andrea</b>		<b>P</b>
<b>Carnio Andrea</b>		<b>P</b>
<b>Scapolo Claudio</b>		<b>P</b>
<b>Scantamburlo Lisa</b>		<b>P</b>
<b>Costa Debora</b>		<b>A</b>
<b>Prevedello Piergiorgio</b>		<b>P</b>
<b>Scapin Davide</b>		<b>A</b>
<b>Filippi Paolo</b>		<b>P</b>
<b>Lorenzin Angela</b>		<b>P</b>
<b>TOTALE</b>	Presenti: 11	Assenti: 2

Assiste alla seduta Scarangella Luca Segretario Generale.

Scapolo Claudio nella sua qualità di Presidente Consiglio Comunale assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

Corsini Alberto

Carnio Andrea

Filippi Paolo

invita il consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- Il Comune di San Giorgio delle Pertiche ha avviato il rinnovo del proprio strumento di pianificazione comunale dotandosi del Piano di Assetto del territorio (PAT), entrato in vigore l'08/07/2017, ed ha iniziato il percorso di formazione del Piano degli Interventi (PI) attraverso la predisposizione del "Documento Preliminare" illustrato al Consiglio Comunale nella seduta n° 17 del 03/07/2018 così come previsto dall'art 18, comma 1, della L.R. 11/2004;
- Il Comune ha inoltre avviato le attività di consultazione e partecipazione previste dall'art. 18 LR n° 11/2004 approvando con deliberazione della Giunta n° 94 del 24/07/2018 uno schema tipo di avviso pubblico e delle linee guida e criteri generali per la raccolta delle manifestazioni d'interesse propedeutiche alla formazione del Piano degli Interventi. La pubblicazione dell'avviso è avvenuta da agosto a novembre 2018.
- Il Piano degli Interventi vigente attualmente è costituito dal previgente Piano Regolatore Generale che all'approvazione del PAT è diventato il PI per le parti compatibili con il PAT, come previsto dall'art. 48 comma 5 bis della LR n° 11/2004.
- Il Comune di San Giorgio delle Pertiche è inserito nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), del quale la Giunta Provinciale con delibera n. 94 del 29 maggio 2014, ha ratificato l'approvazione, già espressa nella conferenza dei servizi decisoria dell'11 aprile 2014, con entrata in vigore dello stesso in data 4 luglio 2014;
- La legge urbanistica regionale conferisce ai comuni, nei limiti delle competenze della Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;
- Gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- L'Accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione;
- L'Accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;
- Per quanto non disciplinato dalla L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, trovano inoltre applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti, della Legge 07/08/1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Dato atto** che il Comune di San Giorgio delle Pertiche è proprietario di un fondo in via Montegrappa di mq. catastali 2053 individuato nel P.R.C. con destinazione d'uso parte residenziale di completamento C1/20 con una volumetria edificabile prestabilita di mc. 700 e parte a Parcheggio pubblico (P4) confina con i seguenti Mappali del Foglio n. 14: a Nord nn.752 e 753 ad Est nn. 663 e 177, a Sud nn. 632 e 794, al catasto terreni risulta così censito:

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Ha are ca	R.D.	R.A
--------	------------	---------	--------	-----------	------	-----

14	620	seminativo	3	00 02 09	€ 1.42	€ 0.97
14	619	accessorio	3	00 03 70	€ 2.51	€ 1.72
14	624	Sem. arborato	2	00 07 31	€ 6.15	€ 7.31
14	623	Sem. arborato	2	00 07 43	€ 6.25	€ 3.84

Si evidenzia che sul fondo gravano due servitù di passaggio carraio, pedonale e da tutti i sottoservizi sui lati Sud e Nord per una superficie complessiva di mq. 308,76 e precisamente:

- Lato Sud m. 25.73 di profondità e m. 6.00 di larghezza = mq. 154.38
- Lato Nord m. 25.73 di profondità e m. 6.00 di larghezza = mq. 154.38.

**Di dare atto** che il fondo su riportato è inserito nel documento programmatico degli immobili alienabili.

**Dato atto** che la società “Vedovato s.n.c. di G. Vedovato e C.” è proprietaria dei seguenti immobili che rivestono particolare interesse per il comune:

- 1) area in Comune di San Giorgio delle Pertiche in via Canonica all’interno del perimetro del Piano Particolareggiato del Capoluogo in zona “A” (centro storico) e così distinti al catasto:

Foglio	Particella	Qualità	Ha are ca	R.D.	R.A
13	704	Relitto strad.	00 00 34	-	-
13	698	Accessorio	00 00 25	-	-
13	697	Ente urbano	00 00 53	-	-
13	699	Ente urbano	00 00 35	-	-
13	700	Ente urbano	00 00 32	-	-
13	826 parte	Ente urbano	00 01 46	-	-

Sulla quale é stata notificata in data 23.02.2019 il Permesso di costruire n. P34/18 per la costruzione di un edificio di mc. 560,16 con destinazione al piano Terra commerciale e ai piani primo e secondo residenziale con il ricavo di due alloggi che interessa l’area distinta al catasto al Foglio 13 – Mappali 697-699-700-826 di circa mq. 325.

Detta area edificabile ricade secondo il vigente strumento urbanistico ricade all’interno del perimetro del centro storico “Z.T.O. A” e all’interno del perimetro del Piano Particolareggiato Relativamente al succitato Permesso di costruire la società “Vedovato s.n.c. di G. Vedovato e C” in data 22 febbraio 2020 ha denunciato l’inizio dei lavori ma che di fatto non si è dato corso alla costruzione.

- 2) Unità immobiliari facenti parte di un complesso commerciale e residenziale a San Giorgio delle Pertiche in via Canonica, all’interno del perimetro del Piano Particolareggiato del Capoluogo in zona “A” centro storico e così distinti al catasto fabbricati:

Foglio	Particella	sub	categoria	Classe	Consist.	Superf. Cat.	Rendita
13	740	36	C/6	1	19 mq	20 mq	€ 38.27
13	740	37	C/6	1	29 mq	31 mq	€ 58.41
13	740	46	C/2	1	4 mq	4 mq	€ 8.06
13	740	47	C/2	1	5 mq	6 mq	€ 10.07
13	740	12	C/6	1	44 mq	48 mq	€ 88.62

**Considerato** che la realizzazione dell’edificio di cui al permesso succitato, andrebbe a compromettere in modo significativo la futura riorganizzazione urbanistica ed edilizia della piazza

del capoluogo, inoltre il nuovo carico urbanistico contribuirebbe ad una maggiore congestione dell'area con un ridimensionamento dei già insufficienti spazi per la cittadinanza e posti auto.

**Considerato altresì** che il Municipio è sprovvisto di idonei ripostigli ed in particolare di garages per il parcheggio dei mezzi comunali che attualmente vengono parcheggiati all'aperto ovvero, sotto il portico pubblico;

**Atteso** che l'obbiettivo dell'Amministrazione Comunale è volto a:

- 1- procedere alla riorganizzazione edilizia ed urbanistica dell'area antistante il Municipio di proprietà, parte Comunale e parte del privato con la previsione dell'acquisizione dell'area edificabile di proprietà della società "Vedovato snc di G. Vedovato e C." per la non costruzione dell'edificio di cui il Permesso succitato in modo di favorire la decongestione del sito e l'ampliamento della piazza, già inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche;
- 2- Acquisizione di due garage, l'affittanza temporanea di un terzo e l'acquisizione di due ripostigli che risultano indispensabili per migliorare la funzionalità del Municipio considerato che, ad oggi, ne è completamente sprovvisto;
- 3- L'alienazione dell'area di proprietà comunale succitata previa riclassificazione, con la Variante generale al Piano degli Interventi in corso, ad area residenziale Z.T.O. C/1 di completamento con una volumetria prestabilita di mc. 2000,00 netti così quantificati come dalle N.T.A. del P.R.C.

**Attesa** la volontà dell'Amministrazione comunale di procedere con il metodo dell'urbanistica concertata e contrattata, ricercando, ove possibile, l'accordo con il privato per la determinazione del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione urbanistica e di applicare il principio della perequazione urbanistica ed infine di approvare lo schema tipo di accordo tra soggetti pubblici e privati di cui all'art 6 della L.R. 11/2004 , ha incaricato l'Ufficio Tecnico Urbanistica – Edilizia Privata affinché prenda contatti con società "Vedovato snc di G. Vedovato e C." proprietaria dei immobili sopra individuati e trovi la soluzione meno onerosa e più rapida per addivenire al soddisfacimento della volontà dell'Amministrazione Comunale, non precludendo i prossimi piani previsti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

**Verificata** la disponibilità della società "Vedovato snc di G. Vedovato e C." di intraprendere delle trattative volte alla rinuncia del permesso di costruire e alla cessione dei garage e dei ripostigli posti nel piano interrato del Condominio "Palazzo Diamante" che, con la non realizzazione del succitato fabbricato richiesto dal Comune, risulterebbero oltretutto disponibili per la vendita.

**Vista** la perizia di stima del valore di mercato di due aree edificabili localizzate rispettivamente nella piazza antistante il Municipio di proprietà della società "Vedovato snc di G. Vedovato e C." e in via Montegrappa di proprietà Comunale a firma della dottoressa Antonella Fagiani (Allegato 1);

**Vista** altresì la situazione di crisi economica dovuta all'emergenza da Covid-19 e quindi la rivalutazione economica in data 20.11.2020 (Allegato B) redatta dal geom. Azzalin Gastone Erminio, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Servizio Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente di comprovata esperienza nel settore, le cui premesse, considerazioni e valutazioni, economiche, sono da ritenersi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e le cui conclusioni evidenzino una opportunità di indubbio vantaggio per il Comune.

**Vista** la proposta di accordo pubblico privato (Allegato 3), ai sensi art 6 L.R. 11/2004 predisposta dall'Ufficio Tecnico, e concordata e sottoscritta in via preliminare dal signor Vedovato Gianfranco nato a Camposampiero il 02/09/1949 residente a Camposampiero in via Guizze San Pietro n.1, nella qualità di amministratore e legale rappresentante della società "Vedovato s.n.c. di G. Vedovato e C." con sede a Camposampiero in via Guizze San Pietro 1 Partita Iva codice fiscale 01074860287.

**Precisato** che, presupposto per la conclusione di tali accordi, è il contenuto di rilevante interesse pubblico degli stessi, in coerenza con i più generali obiettivi della pianificazione urbanistica, ravvisando sussistere, quindi, il rilevante interesse pubblico dell'iniziativa, come disposto all'articolo 6 della legge regionale n. 11 del 2004;

**Considerato** che i termini dell'accordo pubblico privato in discussione, consentono l'ammissibilità dello stesso per il conseguimento degli obiettivi pubblici, legati al previsto accordo pubblico privato che migliora la qualità insediativa nonché la razionalizzazione degli spazi pubblici e dotando il Municipio di nuovi locali uso garage e ripostigli indispensabili per la funzionalità dello stesso, il tutto in coerenza con i più generali obiettivi della pianificazione urbanistica.

**Considerato** che l'Accordo Pubblico - Privato in discussione costituisce parte integrante della pianificazione urbanistica, cui accede, e sarà soggetto alle medesime forme di pubblicità e partecipazione;

**Dato atto** che sulla seguente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri, ai sensi dell'articolo 49, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Rilevato** che la proposta sottoscritta riveste un indubbio "rilevante interesse pubblico".

**Preso atto** che lo schema del presente provvedimento e la relativa documentazione è stato pubblicato ai sensi dell'art 39, co. 1, lett b) del D.lgs 33/2013

**Ravvisata** la propria competenza ai sensi dell'art. 5, comma 13, del decreto legge 13 maggio 2011 n. 70, convertito, con modifiche nella legge 02 luglio 2011 n. 106;

**Visti:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 11, comma 2, e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004 n. 11;
- la legge regionale 16 marzo 2015 n. 4;
- il vigente Statuto Comunale;

**DELIBERA**

**Di dare atto** che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente richiamate e approvate;

**Di prendere atto** della stima del valore di mercato di due aree edificabili localizzate rispettivamente in Piazza Municipio e in via Montegrappa, datata Agosto 2020, a firma della dottoressa Antonella Faggiani (Allegato 1);

**Di prendere atto** della relazione tecnica e della valutazione economica datata 20.11.2020 (Allegato 2) redatta dal geom. Azzalin Gastone Erminio, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica, costituente parte integrante del presente provvedimento;

**Di approvare** lo schema di Accordo Pubblico – Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m. e i (Allegato 3) predisposto dall'U.T.C, impegnativo sin d'ora per la parte proponente e sottoscritto da Vedovato Gianfranco nella qualità di amministratore e legale rappresentante della società "Vedovato s.n.c. di G. Vedovato e C." e composto da:

All. 1 Perizia di stima redatta da dr.ssa Faggiani Antonella;

All. 2 Relazione Tecnica e valutazione economica redatta da geom. Azzalin Gastone Erminio, Responsabile del Settore IV "Urbanistica – Edilizia Privata – Ambiente”;

All. 3 Schema di accordo;

All.4 Elaborato planimetrico.

All. 5 estratti mappa sc.1:2000 con campiti i Mappali nn. 620,619,624 e 623 e del Foglio 14 Mappali nn.704,698,697,699,700 e 826 del Foglio 13;

**Di dare atto** che il suddetto accordo pubblico-privato verrà recepito in apposita variante al Piano degli Interventi tutt'ora in corso formandone parte integrante e soggetta alle medesime forme di pubblicità;

**Di dare atto** che con separato provvedimento si provvederà agli impegni di spesa necessari per la stipula notarile;

**Di demandare** al Responsabile del IV Settore "Urbanistica - Edilizia Privata – Ambiente” gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

**Di dichiarare** la presente proposta di provvedimento verrà dato corso agli adempimenti di trasparenza e pubblicità, dettati dall'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, mediante pubblicazione sul sito internet comunale;

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, efficace ed eseguibile, ai sensi dell'art 134 del D.lgs. 267/2000, poiché si ha urgenza di definire i rapporti conseguenti al medesimo atto.

\*\*\*\*\*

Il Sindaco Daniele Canella illustra la proposta di deliberazione. A seguito di discussione integralmente trascritta nell'allegato 1), il Presidente dà per letto il dispositivo della proposta di deliberazione e la pone ai voti.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione.

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Udita la relazione e i successivi interventi dei consiglieri comunali,

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	11	
Voti favorevoli:	n.	8	
Voti contrari:	n.	2	(Prevedello, Filippi)
Astenuti:	n.	1	(Lorenzin)

### **DELIBERA**

Di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL. Con separata votazione, il cui risultato è accertato dai suindicati scrutatori, come segue la proposta viene accolta:

Consiglieri presenti:	n.	11	
Voti favorevoli:	n.	8	
Voti contrari:	n.	2	(Prevedello, Filippi)
Astenuti:	n.	1	(Lorenzin)

## **ALLEGATO 1) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2020.**

**Discussione relativa alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione schema Accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art. 6, L.R. 11/2004, tra il Comune di San Giorgio delle Pertiche e la società "Vedovato snc di G. Vedovato e C."".**

### **Punto n. 12 dell'ordine del giorno.**

60. **PRESIDENTE:** Passiamo al punto n. 12: Approvazione schema di accordo pubblico-privato ai sensi articolo 6 legge regionale 11/2004 tra il Comune di San Giorgio delle Pertiche e la società Vedovato S.n.c. di G. Vedovato e C. Prego signor Sindaco.

61. **SINDACO:** Questa è la proposta che presento con più orgoglio questa sera. Un accordo pubblico privato che mette fine a un periodo abbastanza preoccupante. Nel mese di febbraio abbiamo visto sorgere un cartello davanti al municipio di inizio lavori di costruzione di un piccolo condominio, una piccola unità residenziale e commerciale. Sapete quanto il progetto di riqualificazione e restauro e ampliamento del centro di San Giorgio delle Pertiche, della piazza sostanzialmente, stia a cuore a questa Amministrazione, secondo solo al sottopasso di via Roma e alla scuola elementare di Arsego. Sta nel podio delle opere che vogliamo portare avanti e concludere. Prima che il Covid-19 iniziasse, a febbraio quando è comparso quel cartello, ci sono venuti i brividi e da lì è iniziato un percorso con la ditta Vedovato, proprietaria del lotto in questione, dove sostanzialmente come Amministrazione in vista della volontà di realizzare il masterplan e il piano particolareggiato già firmato Camporese e poi riadattato nel Duemila con il l'attuale PRG, abbiamo chiesto alla ditta di rinunciare all' esecuzione di questi 600 metri cubi. Sono 600 metri cubi che, da quello che ho capito, fluttuano da parecchi anni senza trovare una posizione o meglio avevano trovato proprio davanti al Municipio la posizione, di fatto erano avanzati sulla cubatura che era stata convertita degli allora siti produttivi che c' erano qui dove è stato poi costruito il condominio, palazzo Diamante, di fianco al municipio. Con questa permuta andiamo a mettere la parola fine a quella costruzione che avrebbe rovinato per sempre le ambizioni dell'Amministrazione ma credo di una comunità di avere finalmente una piazza decorosa, davanti al Municipio, davanti alla chiesa, davanti alla canonica, e di servizi collegati alle strutture scolastiche, in particolare la materna parrocchiale la scuola elementare e media. Abbiamo iniziato un percorso che si è sviluppato in ben 27 incontri più tutta una serie di incontri con il tecnico della famiglia Vedovato e che ci porta oggi a presentare in Consiglio comunale questa proposta di accordo pubblico-privato per una permuta a solo valore di scambio, quindi non c'è uno scambio di una compensazione in denaro ma c'è solo uno scambio di beni. Ribadisco, questa permuta è propedeutica alla realizzazione del progetto di riqualificazione del centro storico di San Giorgio delle Pertiche anzi, mi permetto di dire che se da un lato mette fine alla possibilità di congestionare per sempre l'area in questione, dall' altro lato finalmente questa è l'inizio di un percorso che ci vedrà, spero quanto prima, a poter dotare di questo meraviglioso centro una piazza degna di un Comune di 10.000 abitanti. Su cosa verte questo accordo: sostanzialmente la ditta Vedovato rinuncia all' edificazione della struttura in oggetto di circa 600 metri cubi, avanzati dalla conversione dei precedenti metri cubi produttivi residenziali, ovviamente il Comune dovrà ristorare e le spese che la ditta ha sostenuto quali cementi armati, approntamento cantiere, spese tecniche perché a tutti gli effetti stiamo fermando un cantiere che era autorizzato, aveva il permesso di costruire datato febbraio 2019, quindi prima dell'inizio di questa amministrazione. Lo scambiamo con il lotto di via Monte Grappa, un lotto che attualmente è diviso a metà, la parte nord è residenziale con un bollino di 700 metri cubi costruibili e la parte sud messa a piano ma mai realizzata come parcheggio pubblico, sostanzialmente è stato opposto dove era caduto lo standard in eccedenza quando c'è stata la necessità di far quadrare i conti dei parametri degli standard urbanistici, quando è stato fatto il PRG del 2000. Su questo lotto gravano due servitù di accesso degli immobili che ci sono a sud e a nord del lotto di circa 300 metri quadri, 160 uno e 160 l'altro. Sono due servitù identiche, la larghezza è

di 6 metri, la lunghezza non ricordo ma sono circa 160 metri quadri l'una, sono circa 320 metri quadri complessivi gravati da servitù.

Questo lotto non è mai stato richiesto perché la sua conformazione, dovuta anche alla servitù di cui attualmente è gravato ne compromette la possibilità di costruire qualcosa di decente nel senso che rispettando le distanze dei confini verrebbe fuori un edificio largo 6 metri e lungo una valanga di metri creando un lungo corridoio di camere. Come andiamo a combinare l'accordo: trasformiamo tutto il lotto in edificabile, col parametro di centro urbano 1 a 1, quindi 1 metro quadro 1 metro cubo, per farvi un esempio: 2000 metri quadri saranno 2000 metri cubi costruibili. I 700 metri che c' erano prima più i 700 metri che vengono aggiunti nell' altra metà e più i 600 metri che vengono di fatto portati via dalla piazza alla fine si arriva sempre a 2000 metri cubi anche se facciamo un calcolo puramente di spostamento di mattoncini. Noi assoggettiamo questo accordo all' approvazione del piano di interventi con cui procederemo a questa variante urbanistica, intanto verrà firmato lo schema di accordo poi ovviamente il contratto notaio verrà firmato solo quando sarà perfezionata la variante urbanistica. Così facendo cambiamo il valore del nostro lotto dagli attuali circa 40.000 euro che è stato stimato di valore a 155.000 euro valore di mercato periziato con perizia del geometra Azzalin. Noi mettiamo sul piatto questo, la ditta Vedovato mette sul piatto oltre all' area che ci verrà ceduta davanti al Municipio, dove ci sono attualmente indegnamente i bidoni della spazzatura che saranno presto rimossi, la volumetria che c'è sopra anche se in realtà la volumetria a noi poco un po' più interessa però l'acquistiamo quindi il progetto, spese tecniche e quant' altro, per trovare la compensazione. Infatti nell' interrato del condominio erano stati riservati al tempo della costruzione due garage per le due unità residenziali che sarebbero state costruite su questi 600 metri cubi, ci vengono ceduti i due garage, dopo vi do anche le dimensioni esatte e due cantine, due piccoli magazzini che sono nel seminterrato che hanno sempre collegate ai due appartamenti che sarebbero stati costruiti. Quindi la permuta viene fatta tra il lotto con 2000 metri cubi con l' area libera, spese tecniche rimborsate, due garage, due magazzini e la rimanenza per andare a patta col valore di 155.000 euro la compensiamo con due anni di affitto gratuito di un garage doppio, quindi due posti auto, dove l' intenzione Amministrazione è spostare quanto prima e le autovetture del servizio sociale che attualmente sono costrette a trovare ricovero nel portico pubblico del municipio e noi ad oggi stiamo utilizzando il portico davanti alla sede municipale come garage per i mezzi. Questa situazione doveva trovare prima o poi una soluzione e quindi la troviamo così, con questa permuta. I valori sono periziati hanno ricevuto anche il parere del revisore del conto e quindi questa sera oltre ad approvare questa permuta, che credo che per il Comune sia molto vantaggiosa, anche in ottica di completamento di quelli che sono gli spazi funzionali del municipio che a tutt' oggi è sprovvisto di magazzini e soprattutto di spazi a uso garage, andiamo a scrivere il primo capitolo di un percorso che ci porterà spero entro breve ad avere una piazza come dicevo prima degna del centro storico di questo Comune dell' Alta padovana, un Comune di 10.000 abitanti, un Comune ricco di storia, ricco di impresa e che sicuramente merita una piazza dignitosa e all'altezza del proprio nome.

62. **PRESIDENTE:** Grazie signor Sindaco. Ci sono chiarimenti? Prego consigliere Filippi.

63. **FILIPPI:** Porgo il mio rispetto per il lavoro dei tecnici che hanno periziato il valore degli immobili, rispetto Sindaco l'idea relativa alla sistemazione della piazza e la trovo favorevole però io non condivido i valori attribuiti a questi beni in oggetto di permuta. È una valutazione mia personale per cui, pur rispettando l'intento di volere trovare una sistemazione per la piazza non mi convincono i valori dati ai beni immobili per cui io voto no.

64. **PRESIDENTE:** Prego Consigliere Prevedello.

65. **PREVEDELLO:** Solo un inciso. Bene lo studio urbanistico che state facendo e quindi la voglia di dare aria alla piazza del Municipio. Come avevo già detto nelle riunioni Capigruppo, ricordatevi che in questo modo portate a casa anche tutta la parete da sistemare, quindi se c'è da ritattare con Vedovato vedete se qualcosa si può fare. Un' altra cosa, avete fatto la permuta con il lotto di via Montegrappa. Dopo tre mesi di insediamento da Sindaco, son venute due persone della parrocchia a chiedermi quel lotto per la realizzazione nella parte dei 700 cubi degli spogliatoi per il campo sportivo. Avete più avuto contatti su questa cosa qua, erano venuti solo per fare la propaganda

politica a suo tempo e adesso non interessa più niente, perché qualcuno di questi era ed è anche un vostro supporter e forse gli è stato detto di non farsi avanti oppure no?

66. **PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

67. **SINDACO:** Consigliere, noi abbiamo incontrato il consiglio pastorale parrocchiale questa estate, abbiamo parlato anche di questo progetto della piazza, nessuno è venuto a dirci del lotto in questione, io personalmente non ho mai ricevuto questo tipo di richiesta da parte della parrocchia quindi ad oggi sento il dovere di bloccare lo scempio, portare a casa un primo pezzo che ci porterà alla realizzazione dell'opera, far partire una sorta di effetto domino che ci porterà a sbloccare qualcosa. È una situazione, come ben conoscete, stagnante da venti lunghi anni che ci ha portato ad avere di fronte al municipio l'isola ecologica all'aperto dei condomini, la parete di cui lei parlava prima, un degrado che neanche nei peggiori quartieri di Scampia spesso si riesce a trovare. La volontà rispetto alla posizione del consigliere Filippi sulle quotazioni, io non sono un tecnico a differenza sua quindi mi fido delle perizie della dottoressa Faggiani e poi del geometra Azzalin, peraltro insomma avallate anche dal revisore del conto, quindi finisco la mia parte politica con l'aspetto del dell'indirizzo e poi mi fermo e rispetto anche le valutazioni dei tecnici di nostra fiducia. Peraltro la dottoressa Faggiani è un tecnico che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione credo sia ampiamente da riconoscere come super partes.

Penso che questo sia l'inizio di una lunga serie di operazioni che ci porteranno ad avere un centro, rispetto alla sua opinione consigliere Filippi, per quanto riguarda la parrocchia io purtroppo non ho mai ricevuto richieste in tal senso, avranno cambiato idea sul loro patrimonio, noi siamo chiamati oggi a fare l'interesse del Comune e io credo che con questa delibera lo facciamo in pieno. Trasformiamo un valore che oggi vale 40.000 euro in 150.000 euro, spostiamo lo standard urbanistico in centro quindi andiamo a compensare con lo strumento quello che manca, ci inseriamo senza avere spese di varianti sulla redazione del P.I. che è in corso e portiamo a casa degli spazi accessori del municipio che come voi ben sapete sono fondamentali e che spero andranno a completare e a dar decoro al portico e alla piazza davanti al Municipio, sono funzionali all'attività ordinaria dell'ente, perché ben sapete che tenere le macchine ricoverate in magazzino vuol dire che un dipendente per andare in posta deve andare in magazzino per prendersi la macchina per andare in posta, capite che questo non può funzionare. Le macchine devono essere accessibili e in questi mesi che le abbiamo tenute fuori abbiamo visto che sono state molto usate rispetto al passato dai dipendenti e quindi se ce le abbiamo devono essere usate e non tenute lì a prendere la polvere. Tornando nel complesso sono convinto della bontà dell'opera e di quello che metterà in moto questa prima importante votazione.

68. **PRESIDENTE:** Bene, grazie signor Sindaco, prego Assessore Corsini.

69. **VICESINDACO:** Intervengo solo per quanto riguarda l'ipotesi che immagino avesse fatto la parrocchia di San Giorgio, non ché io parlerò a nome della parrocchia e sia chiaro, ma essendo un mondo che ho fortunatamente frequentato a lungo ricordo che c'era né l'idea di una risistemazione generale dell'area del patronato, comprensiva quindi dei campi sportivi e degli spogliatoi così come di tutto quello che circonda la pista di pattinaggio. Evidentemente era un intervento molto pervasivo che richiedeva interventi economici non indifferenti ma sono questioni della parrocchia. Certo era un'ipotesi se però in cinque anni è stata presentata una volta la domanda e l'Amministrazione non l'ha venduta evidentemente non è stato trovato questo accordo. Reputo singolare ipotizzare come ha fatto lei Consigliere Prevedello che cinque anni fa quando il Sindaco Canella aveva 24 anni, delle persone siano venute a fare propaganda politica come ha detto lei, dopo tre mesi che lei si era insediato mi sembra un po' fuori luogo conoscendo l'onestà delle persone che da quello che ho capito si sono interfacciati con lei.

70. **PRESIDENTE:** grazie Vice Sindaco. Altri interventi?

71. **SINDACO:** Aggiungo Presidente un piccolo inciso di esperienza calcistica, visto che questo è un mondo da cui io provengo e li vediamo quegli spogliatoi, a Cavino in particolare, sotto le finestre delle case sicuramente bene non stanno. Forse è un'ipotesi che la parrocchia aveva avanzato ma che poi ha subito ritirato perché forse da una parte economicamente non ce la facevano a sostenere il costo forse perché avranno anche valutato che non era proprio l'operazione giusta portare avanti.

72. **PRESIDENTE:** Grazie se non avete altre cose da aggiungere passiamo alla votazione. Approvazione schema di accordo pubblico-privato ai sensi articolo 6 legge regionale 11/2004 tra il Comune di San Giorgio delle Pertiche e la società Vedovato S.n.c. di G. Vedovato e C.: Voti favorevoli 8 voti contrari 2 astenuti 1. Immediata esecutività: voti favorevoli 8 voti contrari 2 astenuti Lorenzin.

Io prima di passare chiede la parola al Sindaco.

73. **SINDACO:** Nella foga di spiegare le intenzioni dell'operazione, la permuta e quant' altro ho perso un passaggio che reputo fondamentale, l'ho condiviso anche la settimana scorsa col mio gruppo di maggioranza, voglio dividerlo anche con l'opposizione per dividerlo con tutta la comunità. Questo percorso che stiamo iniziando sulla riqualificazione del centro del capoluogo sarà un percorso lungo ricco di tappe, forse anche di imprevisti e costoso. Io oggi siedo su questa sedia, domani non siederò più qua, questa è una cosa certa e ci sarà qualcuno che interverrà dopo di me come Sindaco, ci saranno altri Consiglieri, altre maggioranze, altri assessori, altri amministratori a portare avanti questo Comune. Quello che chiedo oggi in questa sede ufficialmente a tutti voi e chi avrà la fortuna di esserci e magari a chi prenderà il mio posto il futuro, che spero sia uno di voi, di portare avanti con convinzione quest' opera che probabilmente sarà un'opera per tappe e non riusciremo a fare tutto e subito. La volontà già da gennaio è quella di affidare un incarico di progettazione preliminare con l' incarico del secondo stralcio del PI, affidiamo anche l' incarico di redazione delle schede tecniche attuative per quanto riguarda gli edifici di proprietà privata e daremo anche un altro incarico che è sempre contemplato nei finanziamenti che questo Consiglio ha già votato, per la realizzazione di un masterplan complessivo in funzione di ufficiale di collegamento tra l' aspetto puramente realizzativo delle opere a carico del pubblico e la parte urbanistica di natura privata quindi con uno specchio a lungo raggio che prenda dentro anche via Roma dall' ingresso del centro abitato provenendo da Arsego fino alla stazione quindi sarà un progetto importante che oggi inizia e che forse si concluderà fra cinque, dieci, quindici anche vent' anni. Quello che chiedo a tutti voi e soprattutto a chi in futuro prenderà il mio posto se io non dovessi riuscire a finirlo come Sindaco è di portarlo avanti con la stessa convinzione con cui abbiamo iniziato questo percorso, cercando di finire, di dare al Paese una piazza che metta la parola fine su tutte le polemiche che sono iniziate trent'anni fa con l'abbattimento municipio. Io sento ancora parlare dell'abbattimento del Municipio che è stato fatto quando io non ero ancora nato, dobbiamo arrivare a dare a questo Paese una piazza, così come vogliamo sistemare la scuola di Arsego, così come vogliamo fare il sottopasso e tante altre importanti opere. Independentemente dal gioco del bianco del nero che la politica è solita fare per questioni di appartenenza di opportunità politica e elettorale dobbiamo dare questo risultato al Paese e quindi io faccio un appello, e spero che sarà valido nel tempo, a chiunque verrà dopo di me e dopo di noi, se la piazza non sarà finita portatela avanti con la stessa convinzione con cui stiamo iniziando. Poi saranno i tecnici a fare i progetti, ci sarà una fase di concertazione e di coinvolgimento con l'opposizione, con i cittadini, con la parrocchia perché sarà la piazza di tutti non la piazza del Sindaco e quindi la volontà è di fare condivisione in fase di progettazione. L' impegno che chiedo a tutti è quello di portarlo avanti con altrettanta convinzione.

74. **PRESIDENTE:** Rapidamente consigliere Filippi.

75. **FILIPPI:** Raccolgo l'invito del Sindaco siccome fra tre anni sarò io il Sindaco, le garantisco che sicuramente farò il possibile per portare avanti questa idea, che condividiamo.

76. **PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Mi associo anch'io a questo auspicio del Sindaco, credo che siano opere che hanno un carattere strategico, che possono veramente incidere sul futuro della nostra comunità e sul futuro della nostra popolazione per far sì che ci sia un territorio sempre più bello, sempre più fruibile e sempre più a dimensione della popolazione di San Giorgio. Bene, passiamo al tredicesimo e ultimo punto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Consiglio Comunale

Il Segretario Generale

Scapolo Claudio  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del  
D.Lgs. n.82 del 2005*

Scarangella Luca  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del  
D.Lgs. n.82 del 2005*

---